LIMNOS

La guida è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci: Rosalba e Guido, Lorenzo Interbartolo, Giorgio Pedroli, Wanda Benati, Elvira Sessa, Gaio e Carla e Angela Giudicatti e Claudio Paoloni.

Dov'è

Un autore greco definiva molto bene la posizione dell'isola, a forma di molare, che affiora dall'Egeo puntando un dito verso lo stretto dei Dardanelli.
E' un'isola grande misura, infatti, più di 476 kmq (come Samos).
Ci si arriva direttamente con l'aereo da Atene, da Salonicco, Chios, Lesvos e Samos in meno di un'ora oppure per nave partendo da Rafina, 12 ore di viaggio o da Kavala in 5 ore. E' collegata con l'isola di Samotracia (due, tre volte alla settimana). C'é un servizio giornaliero per l'isola di Ai Strati (partenza nel primo pomeriggio). Il servizio verso le altre isole dell'alto Egeo lascia a desiderare (5 ore per Lesvos, quasi 7 per Chios), le corse sono poco frequenti e quasi tutte in orari scomodi. Nel 2003 il costo del viaggio aereo (non ci sono problemi: abbiamo prenotato nello stesso giorno della partenza) era di 36 euro (tempo 3/4 d'ora), con il traghetto si spendeva 12 euro a persona (tempo 5 ore di navigazione). Per il catamarano (3 ore circa) venivano richiesti 24 euro. Orari: www.gtp.gr
L'aeroporto si trova più vicino a Moudros che a Myrina.
Il capoluogo, Myrina, è anche il porto turistico dell'isola. L'altro porto Moudros è usato dai militari e per il trasporto merci.

Rosalba e Guido - luglio 2007
I voli giornalieri Olympic da Atene per Limnos (Moudros) partono alle ore 5,35 e alle ore

21,30. I voli da Limnos (Moudros) per Atene la mattina alle 6,55 e la sera alle 22,45. Il traghetto Eolis parte da Myrina per Aghios Efstratios tutti i giorni, esclusi sabato e domenica, alle 15 e arriva verso le 17, a seconda della forza del mare. Parte da Ai Strati tutti i giorni, escluso sabato e domenica, alle 6,30 e arriva a Myrina verso le 8,30.

Piacerà a.., non piacerà a… (commento sintetico

E' un'isola che offre molto, con un'economia autosufficiente. La cucina non é più come una volta, rimane il vino locale fra i migliori della Grecia. Il bianco è eccezionale. Ci sono tante spiagge per tutti i gusti, comode e scomode da raggiungere con pezzi di mare più o meno belli. Ci sono le terme sulfuree e radioattive , con l'acqua che supera i 40 gradi. Ultimamente sono stati completati dei lavori per ripristinarne l'attività.
La pesca una volta abbondante, oggi scarseggia. I prodotti genuini dell'isola non mancano, poiché l'isola è fertile, ma nelle taverne non sempre si mangia bene. Bisogna salire nei paesini di collina per ritrovare la cucina tipica.
Paesaggi lunari si alternano ad una campagna coltivata a grano, vite e alberi da frutta. E' un'isola contraddittoria.
Nel 2003 (terzo ritorno) l'abbiamo trovata molto cambiata e forse per questo non ci ha impressionato come una volta.
L'isola non è facile da scoprire e richiede pazienza.

Nella foto: vendemmia nella zona di Ifestia

Lorenzo Interbartolo luglio 2009
Chissà perché leggendo sul sito mi ero fatto un’idea controversa di Limnos : nonostante gli apprezzamenti sembra che manchi qualcosa che la faccia particolarmente preferire. Anche una chiacchierata con Alberto prima di partire mi aveva lasciato un chè di freddino e di scarso entusiasmo. La nostra scelta era stata tra l’altro dettata dalla comodità dell’aeroporto per raggiungere la mèta principale che sarebbe stata Aghios Efstratios. Limnos si è invece rivelata una delle più belle isole greche che abbiamo visitato e che salta subito ai vertici delle mie personali preferenze !! Per la cronaca abbiamo trovato poco turismo. Abbiamo volato molto bene con Meridiana da Verona per Atene e il ritorno addirittura arrivo in anticipo. Ottimamente anche con Olympic Air da Atene per Limnos anche se il volo è un po’ caro per 50 minuti. Ma andiamo con ordine.

Giorgio Pedroli 13-27 luglio 2008
Limnos Condivido le opinioni già espresse sul vostro sito. Belle spiagge, capoluogo (Myrina) piacevole, turismo prevalentemente greco. Purtroppo troppe costruzioni brutte e costruite senza nessun ordine nel territorio. Da avere in ogni caso un mezzo (auto o scooter) per visitarla ; soggiornando a Myrina bisogna percorrere molti chilometri per andare alle spiagge.

Ambiente

L'isola d'origine vulcanica è fertile. I circa 15.000 abitanti vivono non solo di turismo. Agricoltura, allevamento, pesca e viticoltura sono ben sviluppati. Sviluppato anche il settore dell'enocoltura. Il vino di Limnos viene prodotto in buona quantità ed è conosciuto in tutta la Grecia. Vi capiterà di trovare il bianco anche nei grandi aeroporti.
Si produce un buon miele di timo ed anche parecchia frutta. L'acqua non manca nonostante la cima più alta, lo **Skopia**, nella parte nord dell'isola, non superi i 500 metri d'altitudine. Il terreno dolce e collinare facilità lo sviluppo delle colture e dell'allevamento. Vi capiterà spesso di vedere asini e mucche nelle vicinanze delle spiagge. Lo sviluppo turistico è contenuto e si mantiene intorno al capoluogo. La rete stradale è discreta. Ben asfaltata nel tratto Myrina - Moudros-Plaka. Ci sono anche molti sterrati che congiungono le località meno importanti, ma abitate dell'isola.

Gaio e Carla luglio 2007
Da Myrina, direzione aeroporto, verso Plaka in auto o moto.
Si passa in mezzo ad una ricca campagna fertile, coltivata ad orzo, con molti orti (uno era protetto da 13 aquiloni svolazzanti). Uccelli di vari tipi, rondini a Plaka, viste due lepri nei campi. Si attraversano paesini interessanti e si costeggia Aliki lake, il bianchissimo lago salato, dove d'inverno soggiornano i fenicotteri. (Vedi anche settore spiagge).

Al ritorno, scegliere la strada bassa, in direzione Kontias. **Tsimandria** merita una sosta nella piazza forse anche per cenare (tre ristoranti). Si arriva poi a Diapori per una visita al porticciolo e alla spiaggia (non entusiasmanti) e si prosegue per Kontias e Thanos e si arriva subito a Myrina.

E' altamente consigliabile l'escursione alla **Panaghia Kakabiotisa**, una minuscola chiesetta incastonata in una grotta in un colle roccioso vicino a Myrina. Con l'auto salite verso il pronto soccorso dell'ospedale, andate oltre e quando la strada va in discesa, prendete il primo sterrato a sinistra. Dopo un po' incrociate la nuova circonvallazione del paese, attraversatela e imboccate lo sterrato dall'altra parte. Prestate attenzione perché questo ultimo è battuto dai camion che vanno alla cava di porfido. Proseguite per circa due km, oltrepassate il bivio che porta alla cava ed arrivate subito ad uno spiazzo dove lasciare l'auto (in vicinanza c'è una vergognosa discarica abusiva di materiale edilizio ed altro).

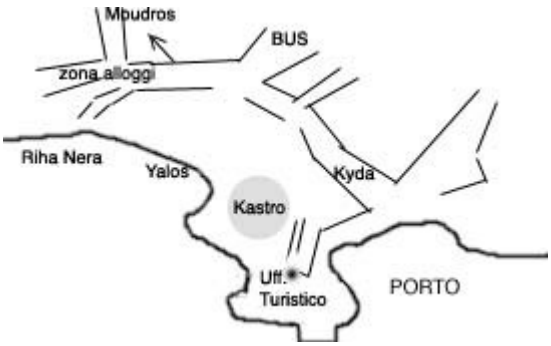
Proseguite poi a piedi per un bel sentiero, ben segnalato con segni blu, che in 20 minuti di semplice e gradevole passeggiata alpina (pare di essere in Alto Adige) vi porta alla grotta. C'è un custode, che poi vi accompagna nel tetto della grotta, da cui si gode un panorama magnifico sulle spiagge e sul mare; (c'è un passaggio esposto all'inizio: fare attenzione!).

Provocazione

Cerbiatti nel Castello di Myrina

Cultura

MYRINA, 6000 abitanti, è il capoluogo dell'isola.



mappa Myrina

Myrina dal Kastro

Non incanta il viaggiatore che la vede per la prima volta. Dà l'impressione di un porto qualunque nell'Egeo, con poco di caratteristico da scoprire. Se si sale al Kastro bizantino, per un aperitivo serale, il discorso cambia e Myrina appare diversa, quasi affascinante. Sul far della sera una passeggiata nella parte vecchia del bazar fa scoprire un altro aspetto del capoluogo (come le vecchie dimore neoclassiche e turche) del tutto inaspettato.
Si finisce per passeggiare lungo la *Kyda*, la strada centrale, in parte chiusa al traffico, che parte dal porto. Lungo la via, pittoresca nella parte iniziale del bazar, s'incontrano bancarelle e ogni genere di negozi. Proseguendo per duecento metri, sulla destra si scorge la piazza dei bus. Più avanti ancora il Museo Archeologico e il Museo Episcopale. Dopo circa 800 metri s'incontrano le strutture turistiche, la maggior parte poste dietro la spiaggia di Riha Nera.

Il Porto di Myrina

Case neoclassiche sul lungomare di Myrina

La Kyda, la via dei negozi

Il platano della Kyda

Claudio Paoloni – settembre 2019
I musei ed i siti archeologici chiudono alle 16.

Da non perdere a **Nea Koutali** il **Museo delle Tradizioni Navali** che documenta la tragica espulsione nel 1922 dei greci dall'isola di Koutali nel Mar di Marmara (Ekinlink per i turchi) e la loro tradizione nella pesca delle spugne continuata fino ai tempi recenti. Un piccolo gioiello! Per inciso il nome greco dell'isola derivava dalla sua forma a cucchiaio.
Interessanti i **cimiteri di guerra** che si trovano a **Moudros** ed a **Portiano** : sono del tutto simili, dunque in questo secondo sito è meglio visitare il **cimitero islamico** tre chilometri a sud del paese per una strada bianca.

Rosalba e Guido - luglio 2007
Orari di apertura del Museo Archeologico di Myrina: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 8,30 alle 15. Orario di apertura dei siti archeologici (Santuario dei Cabiri, Teatro di Efesto, Poliochni): tutti i giorni escluso il lunedì, dalle 8,30 alle 15,30.

Carla e Gaio luglio 2007
confermo il giudizio del nostro sito. Non è certo una Chora entusiasmante, ma è comunque un bel paesino. Alla sera, seduti alla taverna **Glaro**s al porto, si gode di una vista notevole del castello illuminato. Obbligatoria una salita serale al castello per ammirare il paesaggio sottostante. E' piacevole passeggiare per la **Kyda**, il "corso" del paese, pieno di negozi (non ci sono più bancarelle) di media levatura; ci sono anche 4 – 5

gioiellerie, di cui solo una di gradimento (modesto) per Carla. C'è anche un bel negozio di fotografie e cartoline, dove si scoprono fotografati tutti gli angoli più interessanti dell'isola.

Aggiornamenti 2002 di Angela Giudicatti
Mirina, il capoluogo, è carino, non bellissimo, ha un magnifico castello (anche se abbandonato a se stesso) con decine di daini che vivono allo stato libero.
Tutta la vita cittadina si concentra lungo la via principale, odos kyda, un concentrato di negozietti di souvenir, bar e tavole calde con l'immancabile giros per altro molto buono.

MOUDROS

A prima vista difficilmente entusiasma. Situata nel gran golfo dalle acque scure e stantie. Un lungomare che pare una continua parata militare (la Turchia è vicina). Le case sono modeste la vita sembra scorrere solo verso il porto. Poi tante vie, viuzze anonime e deserte corrono in più direzioni. La parte vecchia, all'inizio del paese, era la più caratteristica, con la taverna dove si parlava greco e si mangiavano mezedas. Quest'anno abbiamo stentato a riconoscere il posto. Bar nuovi, come esige il cliché turistico, qualche negozio. Rimangono al loro posto solo la maestosa *chiesa dell'Annunciazione* e la *piccola chiesa bizantina di Taxiarxi*.

Lungomare di Moudros

Chiesa dell'annunciazione

Nella zona del porto i bar e le taverne si sono ingrandite, specialmente l'albergo ristorante Kyma che oggi occupa un'area tripla a quella di una volta. Non siamo scappati subito da Moudros, anche se la tentazione non è certo mancata. Siamo rimasti amareggiati, anche questo villaggio che sembrava non voler cambiare, ha dovuto alzare le mani. Le strade per le spiagge sono ben indicate e accompagnate da cartelli turistici che invitano a raggiungerle, magari per il campo di beach volley. Anche se il fascino d'un tempo (ormai oggettivamente lontano) se n'é andato, Moudros rimane un piccolo paese tranquillo, piacevole e con i dintorni interessanti, almeno per chi lo scopre per la prima volta, senza ricordi.

THERMA
Un tempo le terme di Limnos (situate fra Limnos e Moudros) erano famose e frequentate per i loro poteri curativi ed erano ritenute portentose per i dolori reumatici. Ci sono stati dei lavori e pare che oggi abbiano ripreso a funzionare.

I PAESI DELL'ISOLA
Il territorio dell'isola é in gran parte coltivato e pertanto i villaggi rurali non mancano. Quasi tutti esibiscono il tesoro dell'isola, la generosa vite che regala il famoso vino dell'isola. La ruralità é la caratteristica che contraddistingue questi piccoli paesi. Il turista non rimarrà

certo impressionato dall'architettura delle vecchie case, in buona parte fatiscenti e abbandonate. L'agricoltura é presente, ma gli addetti diminuiscono anche a Limnos. Se si visitano i minuscoli centri rurali della parte sud orientale: FISINI, SKANDALI e SANTA SOFIA; si rimarrà colpiti dal clima che si respira e dalla tranquillità e gentilezza dei suoi abitanti. Se,poi, si esce da questi paesi per raggiungere le spiagge si attraversa la campagna generosa e ci si rende conto che forma un tutt'uno con il villaggio. La più bella spiaggia dell'isola si trova a pochi chilometri da Santa Sofia ed é collegata da un facile sterrato pianeggiante, ma nel paese nessuno pensa di sfruttare questa opportunità (almeno fino ad ora). Le camere per turisti più vicine sono a Moudros.
Altri villaggi interessanti nella parte nord dell'isola sono ROMANOU e SARDES. Il primo é conosciuto per la bella fontana e due chiese. Il secondo anche per l'ottimo ristorante, indicato da Angela, nella caratteristica piazza del paese.

Storia

Limnos è l'isola dove finì Efesto (Vulcano) gettato nel vuoto da Zeus in preda all'ira.

Qui fu curato dagli abitanti dell'isola con il fango e riuscì perfino a sposare la bella Afrodite che però lo tradiva in continuazione. Le donne dell'isola presero a trattarla male e ad insultarla. La dea si vendicò rendendole maleodoranti, in modo che i loro uomini le rifiutassero. La leggenda finisce in una strage di maschi perpetrata dalle donne incattivite. Sempre secondo la leggenda, a Limnos sbarcarono gli argonauti in cerca del vello d'oro. A proposito del fango dell'isola pare che venisse addirittura esportato per le sue capacità curative.
I primi abitanti furono i Sinti. Poi giunsero gli Ioni. Poco si sa dell'isola nel periodo ellenico. Alleata di Atene, pare abbia goduto di una certa indipendenza. Conquistata dai veneziani intorno al 1250 fu concessa ai bizantini e fini, come la vicina Samotracia nelle mani del genovese Francesco Gattilusio. La storia dei Gattilusio é interessante. Il più importante fu Lucchetto, noto trovatore, vissuto nella prima metà del 1200, seguace di Carlo D'Angiò e ambasciatore di papa Clemente. Altre notizie sui Gattilusio si trovano nella parte storica dell'isola di Lesvos.
L'isola finì in mano turca, ripresa per un brevissimo periodo dai veneziani. Un primo tentativo ottomano di riconquistare l'isola fallì grazie a Marula, l'eroina dell'isola, che organizzò la resistenza. Ancora oggi è ricordata e celebrata. L'isola cadde nel 1478 e fino al 1912 fu occupata dai turchi. Fra italiani e inglesi cannonate durante l'ultima guerra, con vittoria finale degli anglo.

Archeologia

I Ritrovamenti archeologici più importanti dell'isola sono stati scoperti dalla scuola archeologica italiana. I primi scavi risalgono agli anni 30. Hanno interessato la zona di Ifestia e di Poliochni. La prima, oggi ribattezzata Paleopoli è considerata la città capoluogo dal periodo ellenico a quello bizantino. Gli scavi hanno riportato alla luce un teatro romano probabilmente costruito su fondamenta elleniste, tombe del VIII secolo a.c., monete

d'oro, ceramiche e le fondamenta di un tempio, attribuito ad Efesto. Il sito merita una visita.
Kavirio si trova di fronte a Ifestia nella parte opposta del golfo. Qui pare venisse celebrato il culto dei Cabiri, l'adorazione dei Grandi Dei, in epoca addirittura anteriore a quella di Samotracia. Abbiamo visitato anche il sito di **Ifestia**, dove gli archeologi sono ancora al lavoro. Ci si arriva per sterrato da Kontoupoli, più che dal sito (ancora in allestimento e con spazi proibiti oltre al divieto di scattare foto) siamo rimasti affascinati dalla campagna con molti vigneti e grandi e generosi alberi di dolcissimi fichi neri che nessun contadino si sogna di raccogliere.
Il sito archeologico **Poliochni** (foto a sinistra) nella parte sud orientale dell'isola ha portato alla luce uno degli insediamenti umani più antichi (in assoluto al mondo) che risale al neolitico (4000 a.c.). Qui probabilmente sorgeva il primo centro abitato dell'isola, distrutto da un terremoto intorno al 2000 a.c. I ritrovamenti ceramiche e gioielli fanno presumere che la città godesse di un grande benessere economico. Nel percorso di visita i cartelli indicano a quali luoghi si riferiscono le aree e i relativi ruderi: il Megarion (il luogo dove si discutevano le faccende comuni), il forno, la piazza con il pozzo e le canalette per il trasporto dell'acqua nelle case, il vuleiteron, il granaio, il lastricato principale dell'antica città, ecc. Ci si rende conto della grandezza dei vani nelle case e della consistenza del muro di cinta
Poco più a nord, a **Kaminia** è stata ritrovata una stele funeraria con scritte indecifrabili. La stele risale al periodo pre-ellenico e dimostra che l'isola era abitata da una popolazione ignota. Il reperto si trova attualmente al museo nazionale di Atene.

Nel Museo archeologico di Mirina si può ammirare una buona parte di quanto ritrovato a Poliochni e Ifestia.

A Lemnos l'enigma dei cabiri, I Grandi Dei di Wanda Benati

"Per gentile concessione della RCS periodici e del mensile ASTRA" sul quale il pezzo é uscito nel luglio 2002.

I *cabiri, misteriose divinità preolimpiche al servizio della Grande madre, avevano la particolarità di non poter essere nominati impunemente. Col nome di Grandi Dei (Megaloi Theoi) venivano invocati dai navigatori nel momento del pericolo. Il loro numero è incerto, tre o forse quattro, e la loro origine oscura. A Lemnos erano considerati i discendenti di Efesto e Cabira, mentre a Samotracia coi nomi di Axieros, Axiokersa, Axiokersos e Cadmio, vennero più tardi assimilati ai più noti Demetra, Persefone, Ade ed Ermes. E' indubbio che corrispondessero all'aspetto più segreto e temibile della divinità, al mistero incomunicabile dell'energia divina e forse per questo sono divenuti il simbolo del poteri sconosciuti dello spirito, una forza ineffabile che sarebbe pericoloso liberare incautamente. A Lmnos, i riti misterici ad essi dedicati venivano officiati nel Santuario dei cabiri situato a Capo Chloi, un promontorio sul mare presso l'antica città di Efestia. Le rovine del tempio sorgono in una zona di grande solitudine e spettrale bellezza, dove sembra che i culti vengano tuttora celebrati. Nessuna religione al mondo, forse, ha salvaguardato così strenuamente i suoi misteri; protetta dai Tolomei d'Egitto e persino dai Romani, ufficialmente non fu mai abolita, neppure in epoca cristiana. Come accaduto altrove, dove sui riti sacri al paganesimo venivano erette chiese e cappelle cristiane, anche qui c'è una chiesa ortodossa, che pare celi, però, una porta che conduce al luogo di culto dove si incontrano gli iniziati di oggi. E' innegabile che a Chloi, oltre che sul resto dell'isola, alberghi una forza possente di carattere conio (da Cthon, nome greco della terra, sposa e madre nel suo aspetto notturno)*
Sintonizzatevi sulla sua energia

Sedetevi a gambe incrociate o normalmente, con la schiena eretta appoggiata ad una delle colonne, sullo spiazzo del tempio rivolto al mare. Quando il respiro sarà calmo, visualizzate il vostro corpo che penetra dolcemente nella terra sulla qual sedete, sentite il profumo e la consistenza soffice del terreno e chiedete mentalmente che l'energia pervada ogni vostra cellula: è una meditazione molto potente per riconnettervi all'energia del principio femminile.

Rosalba e Guido - luglio 2007
Suggestivo il Santuario dei Cabiri, con ingresso gratuito. Il **santuario dei Cabiri**. Molto interessante e ben tenuto il sito di Poliochni, con vista sulle isole greche di Imbros e Tenedos. Un po' deludente Ifestia, perché gli scavi ancora in corso non sono visitabili e il teatro romano ha subito un intervento di ricostruzione a mio giudizio troppo invasivo. Teatro di Ifestia Segnalo anche i resti del Tempio di Artemide, inglobati all'interno dell'Hotel Porto Myrina Palace, che è possibile visitare rivolgendosi alla reception dell'albergo.

Feste

Ad Ag. Sozon, all'estremità sud dell'isola, oltre il sito archeologico di Poliochni, il 17 settembre si celebra una grande festa. Si mangia, si beve, si canta e si balla. Da non perdere.

Claudio Paoloni – settembre 2019
La festa ad Agh. Sozon è il 6 di settembre, per lo meno a detta del custode del sito archeologico di Poliochni.

Servizi

Parecchie banche con servizio **bancomat** a Myrina. National Bank (Ethniki) con bancomat anche a Moudros. **Cabine telefoniche** a scheda nei luoghi principali. ***Ufficio Turistico***, in un vicolo parallelo, subito dietro il porto, guadando il mare parte destra. Forniscono anche una mappa dell'isola e l'elenco completo degli alloggi.
Carente il **servizio bus**, programmato più per le esigenze degli abitanti che per quelle dei turisti. Poche corse il giorno anche sul tratto Myrina-Moudros. Altre corse (non più di un paio) per Kountopoli - Panagia - Plaka. In alta stagione, corse più frequenti, ma insufficienti per le spiagge di Plati e Thanos e a nord di Myrina fino a Kaspakas.
Un bus lo si trova per quasi tutti i paesi dell'isola, specialmente verso Livadochori e Ag. Dimitros (fra i più abitati paesi dell'interno) che detengono il record delle corse.
Numerosi taxi per tutte le località dell'isola. Noleggio auto e moto a Myrina e Moudros.
Myrina è dotata di un buon **ospedale**, sperimentato di persona. **Ambulatorio** medico a Moudros.
Limnos, questo é il suo limite, richiede l'uso di un mezzo di trasporto privato per visitare l'isola, quindi il buon"rent " é importante
Rent a car e bike: ci siamo trovati (settembre 2003) bene e consigliamo **Europcar** di Anastasio Matzoglou, (tel. 2254 0 23125, mob. 6945495104) persona disponibile, non fiscale e gentile. Si trova sulla Kyda, dalla parte opposta alla fermata del bus, poco prima della pensione Argyro. Trenta euro al giorno per una Panda. Affitta anche Mountain bike e moto.
Best Car Rental al porto é oltremodo fiscale, pretende la carta di credito a garanzia (dite sempre che non l'avete, ***lasciare la carta a qualcuno, può risultare molto pericoloso***)

Claudio Paoloni – settembre 2019
All' **Holiday** rent a car una Panda 23 € per due settimane.
La carta 1:50.000 della Skai 325 è ottima, ma non aspettatevi di trovarci indicati i sentieri escursionistici, peraltro promessi in copertina.

Lorenzo Interbartolo luglio 2010
Per il noleggio auto ci siamo trovati proprio bene con la **HOLIDAY** nella persona del sig. Sotiris Hassapis all'aeroporto e della sig.ra Uranìa a Myrina. Non hanno voluto neanche il numero della carta di credito perché facce affidabili…dixit !

Giorgio Pedroli 13-27 luglio 2008
Ho noleggiato una Athos da **Petrides** (Myrina-Porto) per 40€. Servizio corretto e puntuale. Come garanzia anche qui il numero della carta di credito.

Altre info utili: **prefisso telefonico 2254 0,** Capitaneria di Porto 22225, 25660, Municipio di Myrina 22315, Municipio di Moudros (fornisce informazioni turistiche) tel.71444/5, Uffici Olympic Airways 22214/5, Aeroporto 29400, 29410, Ospedale di Myrina 22222,23333

Rosalba e Guido - luglio 2007
Al porto di Myrina abbiamo preso a noleggio, da HOLIDAY Car Rental, una Kia Picanto a 35 euro al giorno e per alcuni giorni una Suzuki Samurai a 45 euro al giorno. Poiché la HOLIDAY ha anche l'ufficio in aeroporto, ci è stato possibile prendere l'auto a Myrina e riconsegnarla al box dell'aeroporto la mattina alle 6,30. Molto gentile e disponibile il personale dell'agenzia Holiday. Al momento della firma del contratto prendono, per garanzia, soltanto il numero della carta di credito; normalmente il pagamento avviene alla riconsegna.

Gaio e Carla luglio 2007
Limnos è una bella e facile isola. Però, almeno per qualche giorno, bisogna disporre di un'auto o di una moto. Le distanze sono infatti considerevoli ed un motorino non basta se si vuole girare l'isola. Il servizio pubblico (bus) è programmato per le esigenze degli abitanti per la semplice ragione che i turisti "liberi" sono veramente pochi, almeno fino al 15 di luglio. (I turisti dei villaggi sono in mano alle agenzie di noleggio auto).
Abbiamo preso un'auto a noleggio, una piccola Athos per 30 euro/die. E qui c'è da ridere: come consigliato dalla guida ci siamo "fiondati" da Europcar (35 euro per un'auto piccola, 50 per una piccola Suzuki fuoristrada). Ebbene al momento della firma del contratto, il titolare pretende il deposito della carta di credito come garanzia. Rifiuto e vado al porto dove ci sono altre nuove agenzie di noleggio (Petrides, Holiday rent a car,…). Entro in una e chiedo un'auto piccola; non ce l'hanno. Gentilissimi telefonano a colleghi del Best car rental (proprio quella agenzia che nel 2003 pretendeva la carta in deposito), che mi procurano l'Athos; (però hanno voluto il numero della carta. Ho telefonato alla Visa e mi hanno confermato che lo possono fare!).

Aggiornamento 2001 di Elvira Sessa
Per finire un doveroso avvertimento per chi, come abbiamo fatto noi, pensa di noleggiare una macchina per visitare l'isola: non andare assolutamente da "**Myrina rent a car**" nella zona del porto, il proprietario purtroppo è un tipo poco raccomandabile, ha voluto con noi tentare il giochetto della non validità del pagamento con la carta di credito già effettuato una settimana prima, in pratica voleva un altro pagamento in contanti. Una persona così non merita di essere greca ...

Acquisti

Una bottiglia di vino bianco di Limnos va acquistata (si può trovare, ma raramente anche nei free shop degli aeroporti greci). Più famoso il moscato di Limnos, ma a noi è piaciuto di più il bianco secco di Limnos di rara qualità. Il vino non viene esportato anche se mi è capitato di trovarlo all'aeroporto d'Atene e in un piccolo negozio di Folegandros. Fra le attività dei limnoti l'artigianato pare non incontri un gran successo. Discreti i formaggi locali e il miele di timo.

Dove si dorme

Limnos era diventata famosa per l'AKTI MYRINA, un tempo il più caro e lussuoso Hotel della Grecia, frequentato solo dai vip. Attualmente l'Akti si è messo a disposizione di un tour operator italiano che offre soggiorni "all inclusive".
Aggiornamenti 2003
Sono invece spuntati affittacamere e alberghi per turisti specialmente a **Myrina**. Un buon albergo é l'Hotel Kastro, tel. 2254 0 22722 (almeno 20.000 dr), migliore ancora Villa Diamantidis, tel. 2254 0 24002, ma anche più caro.
Sempre una buona soluzione (e più economica) **Argyro** (tel. 2254 0 24065- 23908) mail to: karadon@lim.forthnet.gr.
, condotto da una graziosa irlandese e da una simpatica factotum greca che cura le pulizie .Si spende 30-45 euro secondo la stagione (senza colazione). Se si cerca un piccolo appartamento, lascerei perdere il suggerimento di Angela (Pavillon) e cercherei nella zona dell' Argyro, alla fine della Kyda. Un po' più avanti verso la spiaggia (dista un centinaio di metri). Ci sono parecchie soluzioni. Fra queste, dopo averle viste

consigliamo: **Olympia** (Odos Androni) tel.2254 0 24870 -77, dietro la spiaggia di Riha Nera, nuovo dispone di 3 appartamenti grandi per quattro persone e di 8 monolocali per due. Prezzi per 4 persone (40-75 euro), per due 30-55; nei pressi dell'Argyro interessanti gli appartamenti di **EFI**, tel. 24908, interni tranquilli con belle ringhiere, si trovano vicino al ristorante Filoktitis; sempre nella stessa zona un'altra buona soluzione per appartamenti é l'**Afrodite**, tel. 23789 (quello di Angela). Segnaliamo ancora gli **Studios Katsaraki**, dietro l'Argotikis Trapeza, senza vista, ma tranquilli, forse un po' soffocanti, ma puliti e economici (25 euro fino a max 40) e sufficientemente forniti.
A **Moudros**: **Hotel Kyma** (tel. 2254 0 71371) che offre il miglior ristorante del paese. L'albergo è frequentato anche da militari. La base di Moudros è una delle maggiori dell'Egeo (la Turchia è vicina e l'isola ha un'importanza strategica fondamentale). Quando tornammo per la seconda volta scegliemmo un piccolo studios spartano, un po' distante dal paese. Non ci trovammo proprio male da **Orfanidis Antonis**, tel. 2254 0 71470. Il complesso di GEORGIOS STENOS, a nostro avviso é il migliore. Dotato di piccoli appartamenti e camere ben tenuti con prezzi più alti, é sul mare, ma in una zona paludosa

con molte canne e zanzare....meglio verificare il posto di persona.
Dietro la spiaggia di PLATI (due chilometri da Myrina) ci sono numerose soluzione, camere e appartamenti, segnaliamo, con beneficio d'inventario: Plati Beach, tel.23583, Oasis, tel. 22182, Anastasia, 24522/241237, 25084. TANOS (4 chilometri da Myrina) sulla spiaggia Lindas Theodoros, tel. 23496. A KASPAKAS nella parte nord, ci sono parecchie camere. La zona é frequentata da greci, prima di scegliere consigliamo di verificare gli alloggi.

Claudio Paoloni – settembre 2019
Abbiamo cominciato il nostro soggiorno con una settimana da **Sunset** ad Agh. Ghiannis giusto sopra la omonima e bella chiesetta (da sottolineare la particolarità della roccia cava sulla quale la omonima chiesetta si erge a celebrare l'incontro con il mare: da visitare!).
La struttura è un po' al di sopra del nostro budget, ma ne valeva davvero la pena. E' tutto perfetto: si può scegliere tra una sistemazione al primo piano con ampi terrazzi o a piano terra direttamente sul prato attrezzato. In quelli a piano terra un bel pergolato di uva garantisce ombra e frescura. Il panorama che si gode sul tramonto è impagabile. 50 € tel 2254 061555 **http://www.sunsetapartments.gr/**
A **Moudros** ci siamo trovati bene a Pan-Dora Apt due strutture con un bel giardino in comune: qualcuno potrebbe avere problemi di privacy essendoci quattro appartamenti per piano con i terrazzi separati solo da un muretto divisorio abbastanza basso. D'altro canto può essere una buona occasione per *amiciziare*; nel nostro caso con una giovane coppia di audaci kite-surfisti sloveni.
40 € tel. 2254 071041 https://www.facebook.com/pandoraapartments

Sulla stessa strada, poco prima Kaviro Apt 2254071511, più caro, e poco dopo Villa Panorama 6974676273. Sono tutti e tre situati sulla parallela alla strada per le spiagge; come riferimento il grande complesso scolastico.
Sulla spiaggia di Thanos raccomando Petradi, praticamente sull'arenile con vista magnifica e tutto davvero in regola compreso il prezzo 35 € e la simpatia della proprietaria Dèmetra che parla inglese avendo vissuto molti anni in Uganda. Tel. 6974975099 22540 22175
Abbiamo per caso incontrato la proprietaria delle Kondias Traditional Residences che è anche la proprietaria del bel negozio di ferramenta di questo piccolo paradiso di paese; parla un italiano sontuoso imparato per pura e semplice passione all'Istituto Italiano di Cultura ad Atene. Gli appartamenti in edifici di pietra scura come in tutto il paese, sono curati e molto belli. Il prezzo è a partire da 50 € tel. 22540 51820 - 6946280698
http://kontiasresidences.gr/it/home-2/
Kondias è secondo me il più bel paese dell'isola per le sue case pietrose, i mulini a vento e le rocce selvagge che lo circondano, ed è anche in posizione strategica per godersi le belle spiagge di Nevgatis e Kokkina
A **Myrina** l'**Akti Myrina** ha chiuso, ma gli amici delle isole greche non ne sentiranno la mancanza. Suggerisco invece di prendere in considerazione Nefeli http://www.nefeli-lemnos.gr/index.php
il cui rapporto qualità prezzo è davvero invitante: 60 €. Per me è il più bell'albergo dell'isola posto sulla sommità del paese proprio sotto il castello, affacciato sulla spiaggia e sul lungomare. Dal suo bar si gode di una splendida vista, ma se guardato dal lungo mare non impreziosisce invece il paesaggio. Il solo difetto dell'hotel è che è così dominante che per raggiungerlo bisogna arrancare con il bagaglio, se si è senza vettura. Tel. 22540 23551 – 22825

Lorenzo Interbartolo luglio 2009
Siamo sempre stati da Maria
(nella foto:Vista dal Lithoessa)

al **LITHOESSA APARTMENTS** (sito internet www.lithoessa.gr) che si trova al nord di Myrina in zona Kaspakas ed esattamente ad Aghios Ioannis. Appartamenti nuovi molto spaziosi, bagno elegante, terrazzino personale con vista stupenda sul mare, pulizia giornaliera,aria condizionata, letto matrimoniale e prima colazione abbondante, varia, squisita a base di dolci biscotti marmellata casareccia miele pane croccante succhi thè caffè melone bianco prosciutto formaggio locale e non ecc.
Sfido chiunque a trovare tale qualità complessiva in Limnos e non solo, al prezzo di € 45,00 per due persone con prima colazione compresa oppure € 50,00 se starete pochi giorni.
La zona poi è il meglio per la tranquillità e ci sono comode e buone spiagge per quando non si ha voglia di fare chilometri in macchina.
Abbiamo anche visitato gli appartamenti nuovi **CAVO BIANCO** a sud di Myrina in località Plati : carini e curati senza infamia né lode con terrazzino ad € 40,00 solo dormire. Tel 22540 – 25298
In posizione migliore il **MARBELLA BEACH** a Thanos con bella vista mare. Ci hanno proposto due appartaVariementi-forno bassi insomma quelle cose tanto per dormire ad € 40,00 che abbiamo prontamente rifiutato. Non abbiamo visto quelli in alto già occupati.

Nella zona del brutto paese di Moudros ma per la posizione centrale e strategica nell'isola è da tenere d'occhio per il futuro **HOTEL ETHALEIA**(www.ethaleia.gr) di qualità a buoni prezzi per ora. Si trova in posizione isolata ma attualmente con desolante completamento strade intorno.

Giorgio Pedroli 13-27 luglio 2008
Ho sempre dormito a Myrina (periodo 13-27 luglio) Prima di partire ho prenotato per due notti all'**hotel Kastro**. Caro (90€ a notte, camera doppia), personale antipatico, pretenzioso ma senza charme (sembra un vecchio albergo decadente). Unica nota positiva la camera vista mare. Poi sono passato all'**hotel Ifestos** (dalle parti della taverna Green Birds vicino alla spiaggia di Richa Nera). 55€ a notte, posizione tranquilla per le camere verso il mare. Le ultime tre notti all'**hotel Artemis** (www.artemis-lemnos.gr tel / fax 22540 24237 e 24075). Una vecchia villa da poco rinnovata, non lontano dalla taverna Green Birds, quartiere tranquillo, camere con cucinino nuove e molto pulite. Prezzo 60 € a notte. Decisamente la sistemazione migliore! A Ag.Yiannis Beach segnalo gli appartamenti di **George Konstantakis** (www.sunsetapartments.gr - tel / fax 22540 61555) in posizione tranquilla.
Sono tutte belle (fondale basso adatto ai bambini). Tutto dipende dai gusti e dalle condizioni atmosferiche e del mare; le dividerei tra quelle attrezzate (a volte con musica fastidiosa) e quelle poco o non attrezzate. Belle quelle di Havouli e di Parthenomytos (sotto Moudros).

Rosalba e Guido - luglio 2007
A Myrina Dovendo proseguire per Aghios Efstratios, abbiamo dormito tre notti (dal 29 giugno al 1° luglio) a Myrina porto, HOTEL LEMNOS (tre stelle, semplice, pulito) camera doppia 35 euro a notte. A Moudros Al ritorno da Aghios Efstratios abbiamo alloggiato ottimamente per 9 giorni (dal 6 al 15 luglio) a Moudros, HOTEL TO KYMA (tel. 0030 22540-71066, fax. 2254-71484) (tre stelle, 22 camere, aria condizionata, ristorante, restaurato di recente) a 35 euro a notte prima colazione inclusa. Sulla spiaggia di Thanos Sulla parte sinistra della spiaggia ci sono due possibilità di alloggio: KARTES DOMATION, con giardino (tel. 22540- 22838/25028 oppure 6973710543) e PETRADI (tel. 22540-29905/24278). Credo che possa essere un'ottima soluzione per famiglie con bambini, anche perché il paese più vicino è a circa due chilometri.

Gaio e Carla luglio 2007
Abbiamo fatto base a Myrina, dormendo da **Argyro** dai simpatici Cassandra e Isidor. L'indirizzo mail non esiste più. Abbiamo ricevuto una grande stanza al 2° piano con ampio

e comodo terrazzo, da cui si vedeva tramontare il sole dietro monte Athos e di notte si vedeva il castello illuminato. Eravamo però disturbati dal traffico notturno: auto e moto sgommavano , verso le tre di notte, provenienti dal locale pub, frequentato da giovani sulla via del lungomare. La pulizia ed il cambio lenzuola ed asciugamani viene fatta ogni tre giorni. 45 euro in luglio. Nel complesso ci siamo trovati bene, anche se la manutenzione generale potrebbe essere migliore: l'albergo sta invecchiando ed è un po' scaduto.
Subito dopo l'Akti Myrina (Venta club), in direzione nord, a 2 chilometri dal paese, è sorto un nuovo complesso alberghiero inglese a cinque stelle, il **Porto Marina Palace Hotel**, che sfrutta per le sue attività nautiche (vela, surf, sci , etc.) la bella spiaggia sottostante di Avlonas. All'interno del complesso alberghiero si trova il sito archeologico con il tempio di Artemide.
Anche a sud di Myrina è sorto un nuovo complesso alberghiero, alla fine della spiaggia di Plati: il **Limnos Village**, che secondo noi deturpa il paesaggio per troppa visibilità.

Dove si mangia

A **Myrina** sii mangiava benissimo da THASSOS, nella parte interna di Myrina, purtroppo il ristorante ha chiuso da tempo. Il **Platanos,** sulla Kyda, offre un ambiente piacevole, ma il cibo é deludente (concordiamo pienamente con il giudizio di Angela). Deludenti anche i ristoranti del porto. Le taverne **Glaros** e **Limonaki** sono le più gettonate e se ne parla abbastanza bene, ma abbiamo preferito evitarle. E sui ristoranti dei porti apriamo una piccola parentesi informativa. Quasi in tutte le isole sono diventati molto turistici. Le eccezioni non mancano, ma sono rare. In molti casi addirittura il pesce proviene da altre località ed é scongelato. Non é male il " **Ta Prassina Poulia**" in odos Filostraton (dietro la Kyda), citato da Elvira, ma la cucina non é certo esaltante, specialmente in bassa stagione.
A **Modrous** si mangia ancora discretamente al **Kyma**, il ristorante **Blue Port** non lo abbiamo provato, perché ci è sembrato molto turistico.
Se si vuole ritrovare la cucina tipica bisogna seguire la guida di Angela (vedi sotto). Da non perdere una serata a Sardes al **Mandela**.

Nella foto a sinistra: il ristorante Kyma a Moudros.
(carne alla griglia, mezè e ottimi dolci).

Claudio Paolini – settembre 2019
Sul porto di Myrina **Metaxi....mas** è una ouzery gestita da tre donne; è frequentata dai locali soprattutto a pranzo e non è niente male.

Di **Man-Tella** si è detto tutto e tutto condivisibile: è il migliore ristorante dell'isola. La grafia è strana, ma a ben pensarci è la maniera che i greci usano per indursi a pronunciare la N davanti alla D; quanto alla doppia L è la conferma che i greci non distinguono il suono delle doppie. Una curiosità è l'origine del nome: il fondatore è un emigrante di ritorno dal Sud Africa e per questo si è subito visto attribuire come soprannome il cognome dell'allora super famoso leader anti apartheid.
Se albergate a Agh. Ghiannis andate tutte le sere al tramonto a farvi un aperitivo **al bar**

sulla grande piazza subito prima dell'abitato di **Kaspakàs**; se dormite in un altro posto andateci almeno una volta! E' un ordine!
Sulla strana piazza in discesa di Kontopouli abbellita da un altrettanto strano palazzo liberty i due bar Home e Bocca si contendono i clienti ed è una bella lotta.

Lorenzo Interbartolo luglio 2010
Taverna **MANDELLA** a Sardes : è decisamente superiore alle altre per varietà, piatti gustosi, abbondanti e cucinati bene con il piacere anche della loro pasta fatta in casa con soprattutto quegli specie di gnocchi da condire con un succo d'uva ristretto e spolverizzati di formaggio. Cortesia gradevole e non invadente sia da parte del titolare e finale di serata con giro dei tavoli da parte del cuoco per ringraziare della presenza.
Provato tre volte sempre positivamente.
A Myrina (…gradevole capoluogo dell'isola) sul porticciolo abbiamo provato **GLAROS** per la sua posizione con vista sul castello. Superato l'omino cortese ed accalappiatore con giacchina rossa ci siamo subito accorti di essere piombati nel "gelo" più totale. Due ragazzini ai tavoli per prepararli ed un cameriere frettoloso e nervoso che si aggirava. La caratteristica principale del locale è quella di non salutare i clienti e quando il suddetto cameriere si presenta da noi con aria assente, muta, quasi infastidita con penna già puntata sul suo libretto dobbiamo già essere pronti e con le idee chiare su cosa vogliamo. Non siamo scappati prima solo per decenza e perché avevano già preparato il tavolo. Abbiamo anche mangiato male dei calamaracci fritti e un pesce alla griglia che potrebbe sembrare un sarago ma dalle carni curiosamente e sospettosamente marroncine. Unica nota positiva un banco di pesce notevole ma sulla cui freschezza non riesco, pertanto, ad esprimermi.
La taverna più vicina al Glaros (…non ricordiamo il nome e i nomi qui sono scritti in greco) è stata invece piacevole, personale cortese e si mangia abbastanza bene. Il nostro amico greco Aris che era con noi non ha invece gradito il piatto di calamari fritti perché venduti come freschi mentre erano congelati e ha respinto il piatto al titolare che prontamente ha rimediato con un trionfo di sardine fritte squisite ed abbondanti. Al momento del conto il titolare ci ha evidenziato come i calamari non erano stati conteggiati e le sardine alla metà del costo. Direi comunque positivo nel suo insieme con una piacevole entrata di pane casareccio abbrustolito e condito con buon olio.
Vicino ancora a questa abbiamo provato la taverna anche questa senza nome per noi sempre nel porticciolo di Myrina. Buona cortesia, buon pesce, buon vino ottimi zucchini fritti pastellati. Provata l'ultima sera della nostra vacanza con una piccola scossa di terremoto che ha provocato un brusio generalizzato ed un leggero senso di inquietudine: tanto per non farci mancare nulla della grecia.
GREEN BIRD a Myrina non facile da trovare il cartello e poi la trattoria. Questa è di una semplicità estrema e molto molto modesta anche nelle poche pietanze che abbiamo provato. Il vino bianco peggiore lo abbiamo bevuto qui. Lo abbiamo visto prendere da un contenitore di cartone. Del resto non c'erano alternative in questo locale gestito da due anzianotti. Siamo poi andati via frettolosamente e la serata sembra più triste quando si sbaglia la cena.
A Tsimandria non siamo stati da Nassos che domina la piazza con le sue luci, il grande televisore acceso e, non contenti, anche cd con fastidiosa musica locale. Siamo invece stati nella più tranquilla taverna a fianco senza nome anche questa con uno spiedo ma un po' più piccolo e sedendoci in un tavolo più lontano possibile per non essere infastiditi dalla confusione del Nassos. Credo che fra le due taverne non scorra buon sangue, in quanto l'una sovrasta l'altra per i rumori ma a quanto pare anche questi attirano più clientela ma spero per loro che si mangi anche bene. Noi abbiamo banchettato abbastanza bene : la scelta di prendere della pecora non è stata felice per via del sapore molto forte della carne anche se cotta perfettamente. Il resto delle pietanze andavano bene ed anche il vino era buono. Molto cortese anche il titolare.

Rosalba e Guido - luglio 2007
I nostri migliori indirizzi sono: A **Tsimandria**: **Nassos** (sull'insegna c'è scritto "O Merakles", ma tutti lo conoscono come Nassos). Ottime carni allo spiedo, cucina locale, ottimo rapporto qualità/prezzo. A Sardes: Mandella. Buon livello, un po' caro rispetto alla media; il loro piatto tipico consiste in una specie di gnocchi conditi con formaggio locale e mosto. A **Moudros**: **Galazio limani** (Blue port), pesce fresco, buon rapporto qualità/prezzo, servizio lento, ma in vacanza non c'è fretta! Molto buono anche il ristorante del "**To Kyma**". A Myrina: Glaros, sul molo del porticciolo, con splendida vista sul Castello illuminato. Il Castello visto dal porticciolo.

Giorgio Pedroli 13-27 luglio 2008
Ho sempre mangiato ottimamente alla taverna **Glaros** (pesce e ottimo moussaka) al porto di Myrina. La taverna **Mandela** non mi ha entusiasmato; forse sta diventando troppo turistica ed ha perso non solo il suo fascino ma anche la qualità. Per contro segnalo la taverna **O Agios Giannis** presso l'omonima spiaggia di Ag. Yiannis nei pressi di Kaspakas (nord di Myrina), proprio sotto la piccola cappella. Ottimo rapporto prezzo qualità.

Carla e Gaio luglio 2007
Abbiamo mangiato bene da "**Green Birds**" (Uccelli verdi), segnalato da Elvira. Abbiamo evitato il **Platanos** per i motivi ricordati nel sito, ma il posto è bello e i due platani sono straordinari. Una cena da **Glaros** al porto si deve fare anche solo per ammirare, dalla posizione migliore, lo spettacolo notturno del porto e del castello illuminato. Irresistibile il giros pita del "**Souvlaki**", locale nella Kyda a pochi passi dal porto. Siamo stati due volte al **Mandela** a Sardes (11 km da Myrina). Si mangia veramente bene: pasta fatta in casa (attenti a quella con un sugo simile al caramello: è dolce e può non piacere), coniglio in salsa di cipolle, porco in salsa di pomodoro (eccezionale), una variante di insalata greca con aggiunta di funghi crudi e avogado, vino della casa. Il ristorante però non è più rustico; le gallinelle sono scomparse, i muretti del cortile sono stati ristrutturati ed il tutto è diventato quasi raffinato (si fa per dire!). Il proprietario è gentilissimo e simpatico e parla un buon inglese. Il prezzo non è più di 7 euro a testa, ma difficilmente si superano i 15. Bello poi fare colazione al porto, seduti in uno dei tanti bar in mezzo alla gente locale. LE SPIAGGE Sono numerose e sono tutte belle. Impossibile vederle e frequentarle tutte in una settimana.

Aggiornamenti 2002 di Angela Giudicatti
Il punto di ritrovo resta comunque il porto dove sono anche concentrati tutti i migliori ristoranti di pesce della zona. Qui il livello di ristorazione è generalmente alto, sono tutti buoni, ma anche i prezzi sono abbastanza alti.
Ho cercato di seguire un po' di indicazioni date da Elvira , il suo ristorante Tassos non l'abbiamo trovato, ma in compenso non mi sentirei di consigliare quello situato a metà di odos kyda il **Platanos** veramente mediocre e non molto pulito.
E' consigliabile prendere l'auto almeno alcuni giorni. L'isola è bella da girare e poi i ristoranti migliori sono nei paesi dell'interno .
Vi do un elenco di questi che ho provato e che mi sono stati consigliati da un ragazzo greco. A Platì un paesino a due km da Mirina c'è **Zio Zosiu** in una piazzetta sotto un grande albero, ottimo per le carni alla griglia e verdure stufate prezzi circa 7 euro a testa - sempre a Platì vicino al primo si trova **Zimbambwe** che è molto simile.
A Tsimandria si mangia bene da **Nassos** cucina locale (il pesce lo si trova solo al porto non è considerato un piatto greco). A Sardes è ottimo il ristorante **Mandella**, rustico, sotto un grande pergolato, qualche gallinella che gira tra i tavoli esterni, fanno una insalata greca unica molto personalizzata e piatti locali con una specie di pasta fatta in casa e gratinata con formaggio locale , il pane fatto da loro e tante altre cose spendendo anche qui circa 7 euro atesta. A Kutali buono il **Glaropula**. A Kornos il **Melitzanakia**. Unico problemino sono i menù tutti in greco e non sempre chi ci lavora parla inglese anzi.

Anche nei panifici di Myrina ci si capisce a gesti, ma ne val la pena per assaggiare le loro focacce con formaggio e origano , un dolce tipico a base di sfoglia ripieno di semolino dolce, lo yogurt sfuso con il miele locale.
Un discorso tutto particolare lo merita il vino di Lemnos soprattutto il bianco. E' per veri intenditori lo si trova solo qui , mi sembra che abbia preso dei premi internazionali ,ma non viene esportato. E' molto buono il moscato bianco come vino dolce, l'aroma di Lemnos è uno dei più rinomati da uva moscata ma il vero must si chiama aroma di vino quercino, profumato alla vaniglia credo non abbia uguali.

Aggiornamento 2001 di Elvira
Per quanto riguarda i posti dove mangiare, segnalo solamente "L'**Uccello Verde**", si trova nella zona all'interno della spiaggia di Riha Nera. Ci è stato consigliato dal proprietario dell'Argyro. A parte i proprietari, Loula e Dimitri, simpaticissimi, si mangia veramente molto bene

Escursioni e spiagge

Nel settembre 2003 abbiamo ripetuto per la terza volta il giro delle spiagge. Le spiagge di Myrina le abbiamo evitate, non ci sono mai piaciute e anche questa volta non ce la siamo sentita di posare la stuoia per fare un bagno, forse perché siamo difficili, forse perché si veniva da quel paradiso che si chiama Ai Strati, fatto sta che le spiagge di Myrina non ci attirano.
Oltre tutto siamo rimasti un po' delusi anche da quelle che ci piacevano. Si difendono Thanos e Nevgatis, ma la quarta stella non la meritano più. Sono troppo frequentate ed il mare non é più così limpido, anche i colori non entusiasmano come una volta.
Nella zona di Moudros, abbiamo stentato a riconoscere Kavouli, trovata abbastanza sporca e con alghe.

A Fanaraki, nella parte dove c'é lo scoglio, i colori del mare sono sempre affascinanti. Meno la spiaggia, più affollata di un tempo e con un campetto da beach volley. Quattro stelle sono troppe per entrambe.

La spiaggia di Myrina, Riha Nera.

Pathenomitos

Per fortuna ci siamo tirati su il morale a quattro chilometri da Ag. Sofia o a due da Kavouli continuando per sterrato che parte da Moudros. Qui abbiamo incontrato la più bella spiaggia dell'isola. Se ci fosse qualche ombra meriterebbe 5 stelle. Il nome é difficile da

ricordare e da pronunciare, ma **Parthenomitos******é un incanto, bellissima, lunga, sabbiosa, con il fondale che degrada dolcemente.
Offre un bagno stupendo, purtroppo senza ombre.

La spiaggia di Kavouli, nella foto a sinistra.
Da Parthenomitos abbiamo proseguito per lo sterrato (facile, basta correre troppo) verso le spiagge dell'estremo sud. Abbiamo raggiunto Skandali, un grazioso paesino rurale e ci siamo fermati sulla spiaggia sabbiosa di **Louri**, che a nostro avviso merita una visita anche se il mare é senz'altro più agitato che all'interno del golfo di Moudros. Una spiaggia immersa in un ambiente particolare, difficile da valutare.
Si fa fatica a contare le spiagge di Limnos, ce ne sono troppe e non é un caso che abbiamo scoperto la più bella solo alla terza visita.
Selvagge e non molto adatte per il bagno quelle dei siti archeologici (Poliochni e Ifestia), turistiche, ma non troppo, quelle a nord di Myrina, **Ag. Iannis** e **Kalogeros** non sono proprio da buttar via, anche se la prima é abbastanza frequentata.
Plaka all'estremità nord est, a nostro avviso, si deve vedere. Forse risulterà un po' selvaggia, con il mare mosso, ma l'ambiente é spettacoloso e se non si riesce a fare il bagno, ci si può sempre consolare nella taverna del paese che offre ancora il miglior pesce dell'isola.

Claudio Paoloni – settembre 2019

Nelle spiagge di Limnos i lettini e gli ombrelloni sono gratuiti, i proprietari si accontentano che si consumi qualcosa.
Thanos, **Nevgatis** e Keros,in primis e poi Gomati, Sotira, Red Rock, Louri, Micro Fanaraki e via dicendo : sono tante le spiagge e molte di queste davvero belle, ma quale è la più bella? Son d'accordo con Carla e Gaio: molti elementi soggettivi concorrono nel giudizio sulle spiagge: ti piace piccola, la vuoi invece lunga, l'umore del momento, quello che vai cercando, la piena sintonia con il partner, ma anche oggettivi, la luce giusta, il mare liscio, la presenza di ombra, l'assenza di vento, la scenografia; ogni giudizio è perfettamente legittimo.
Ha ragione dunque Alberto a dire che **Parthenormìtos** è la più bella dell'isola, basta che aggiunga …. per me! A proposito di questa ultima, da allora le cose sono forse un po' cambiate: sono arrivati parecchi sassi che hanno ristretto il litorale, c'è ben visibile una nuova costruzione a più piani che pur non affacciata direttamente sulla spiaggia è comunque ben visibile e rende il posto meno selvaggio; intendiamoci il luogo è sempre piacevole perché alquanto solitario, ha decisamente fascino, ma per me tra questo e definirla la più bella dell'isola ce ne corre.
La strada segnata di verde sulla carta, e dunque paesaggisticamente interessante, che lascia la principale tra **Kornos** e **Sardes**, non è affatto *verde,* perché dall'intenso traffico di camion si capisce subito che porta alla discarica e come sempre l'area intorno alle discariche è decisamente contaminata e lo spettacolo non è piacevole. La stessa strada continua poi fino ad una super controllata area militare con sentinelle piuttosto aggressive. Subito prima uno sterrato di cinque chilometri conduce al capo **Mourtzefios** ed alle sue spiagge. Ho lasciato l'esplorazione al prossimo volonteroso!!
Settembre è a detta dei locali un mese ventoso e nel mio soggiorno ha sempre “pesato” la presenza quotidiana del meltemi (da Nord-Est) e dunque, non essendo un surfista ed amando invece il nuoto, non ho molto praticato le spiagge battute dal vento.

Ala di Myrina (se Limnos è una farfalla)
Le tre spiagge non ancora citate nei resoconti degli Amici delle Isole Greche che ho particolarmente apprezzato sono nell'ordine **Kokkina**, **Stivi** e **Karvounolaka.**

Kokkina la si incontra con qualche difficoltà prendendo la strada che da **Kondias** va allo squallido porticciolo di **Diapori**. Da qui sono 4 o 5 chilometri di sterrato abbastanza praticabile e poi in salita si incontra un bivio a dx che solo dopo averlo superato ci si rende conto portare ad una fattoria. E' lì che bisogna dirigersi e quando si arriva al cancelletto della stessa un cartello ne dà la conferma. Dalla strada principale è ben visibile la scogliera rossastra e quando la vedrete saprete anche che avete superato il bivio e dovete tornare indietro. Lasciata l'auto potrebbe capitarvi di incontrare l'ospitalissimo pastore che sarà ben contento di scambiare quattro chiacchiere e magari vendere un po' di formaggio. Se invece volete andare in avanscoperta, subito dopo, un ben evidente sterrato passa per un grande stazzo e poi continua verso spiagge, che hanno l'aria di essere interessanti, intorno al **Capo Stavròs** o **Agh. Efthimias**. L'esplorazione finisce qui perché poco più avanti la strada principale è sbarrata da un insediamento militare.
Tutto molto più facile è invece trovare **Stivi** continuando la strada che costeggia la spiaggia affollatissima di **Platy**. Non so cosa succeda in alta stagione: in settembre era godibilissima per il mare piatto, le molte ombre e la scarsa frequentazione nonostante la presenza alle spalle di due strutture ricettive **Limnos Studios** 6946716463 – 2254041744 e **Mabella Beach** Rooms 22540 25077- 22962 La strada continua per il **capo Tigani** e la chiesina di Paraskevì. Noi ci siamo fermati lì e non ci siamo spinti, vista l'ora tarda, fino alla spiaggia orientata in maniera tale da offrire un sicuro riparo in caso di meltemi. Ai posteri .. …..

Karvounalaka

Karvounolaka è la spiaggia che chiude a nord, dopo Prasa, il litorale di Agh. Ghiannis, e nonostante la vicinanza sembra dimenticata e dunque è anche la spiaggia dove si ritrovano i naturisti: ampia, sabbiosa, non organizzata con qualche ombra: davvero niente male.
Ala di Moudros.
Mikro Fanaraki è decisamente meglio di **Fanaraki** ed è perfettamente orientata per un bagno piacevole, certo è piuttosto piccola, ma qualcuno diceva che nel piccolo è la virtù. Se ci si arrampica sulla parte sx un sentiero aggira il capo e conduce a scogliere con acqua superlativa; c'è anche una piccola spiaggia addossata alle rocce, ma questa è davvero troppo piccola! In compenso in alto due grandi gazebo garantiscono l'ombra.
Chavouli è invece ampia e molto bella, ma non adatta ai claustrofobici che non apprezzano i lidi senza un orizzonte marino: Chavouli guarda l'altro lato della farfalla e davanti a sé ha dunque un
"grande lago". C'è un solo chiosco al centro della spiaggia con non tantissimi ombrelloni.
A **Kaviri** erano in corso lavori tali da sembrare più una ricognizione in un cantiere che la visita ad un sito archeologico, ma prendendo il sentiero che scende a mare dal terrazzamento ci si trova, dopo aver percorso uno stretto cunicolo, in una grotta sul mare, il posto giusto per una splendida nuotata. Ci hanno poi detto che è chiamata **grotta di Filottète** il guerriero abbandonato malato dagli Achei sulla rotta per Troia e poi recuperato

da Ulisse perché un oracolo aveva predetto che la vittoria non sarebbe stata possibile senza le frecce che Eracle aveva regalato allo stesso Filottète.

Lorenzo Interbartolo luglio 2010

Le spiagge sono da molto belle a bellissime ed hanno il particolare pregio di avere qualche ombrellone di legno o casette per l'ombra che non disturbano affatto il paesaggio. Non abbiamo avuto bisogno dell'ombrellone personale. Ne citerò solo alcune:

SOTIRA in località PANAGHIA sul versante nod-est dell'isola : non è facile da trovare e siamo stati fortunati perché una coppia locale in macchina ci aveva visti pensierosi ad un bivio e ci hanno fatto strada. Meravigliosa, sabbiosa mare cristallino e dolcemente degradante

AGHIA TRIADA e **Red Rock** vicino all'insediamento storico di Poliochni circa all'altezza di Moudros ma esattamente nel versante est opposto. Spiaggia molto lunga sabbiosa straordinariamente accattivante. Purtroppo è lateralmente sporca di rifiuti plastici ma si può ampiamente sopportare. **GOMATI** è la spiaggia del famoso carro armato : sabbiosa,superba, grande e ricca di gigli. Si trova a nord di Katalakos e nella stessa gita è consigliata la visita alle DUNE una zona suggestiva e parzialmente desertica. Sconsigliata la gita verso il faro di Plaka e la spiaggia di **PLAKA BAY** perché non ne vale la pena (versante nord-est). Non ci è possibile dare un giudizio su Parthenomytos perché avendo incontrato difficoltà stradali abbiamo potuto vedere solo dall'alto nella sua, comunque, maestosità.

meravigliosa Sotira

Dune

Spiaggia Ag. Triada

Spiaggia di Gonati

Giorgio Pedroli 13-27 luglio 2008
Sono tutte belle (fondale basso adatto ai bambini). Tutto dipende dai gusti e dalle condizioni atmosferiche e del mare; le dividerei tra quelle attrezzate (a volte con musica fastidiosa) e quelle poco o non attrezzate. Belle quelle di Havouli e di Parthenomytos (sotto Moudros).

Rosalba e Guido - luglio 2007
Sono tante, tutte di sabbia, con mare limpido ma senza fondali particolari, quasi tutte senza alberi ma spesso attrezzate con ombrelloni e lettini. Forse l'unico difetto è che sono troppo simili tra loro, manca quella varietà che solitamente abbiamo trovato nelle altre isole greche. Un aspetto particolare: in alcune spiagge l'uso dell'ombrellone e del lettino è gratuito, basta consumare qualcosa al chiosco; in altre spiagge è a pagamento (il prezzo massimo che abbiamo pagato è stato di 6 euro per due lettini e un ombrellone!). Nella zona più vicina a Moudros, a noi è piaciuta moltissimo la spiaggia di Poliochni, che si raggiunge attraverso uno sterrato a pochi metri sulla destra prima del sito archeologico. Quattro stelle meritano la spiaggia di Zemata, l'unica con alberi, e quella di Aghios Ioannis, nei pressi di Ifestia.
La spiaggia di **Zemata** sulle piantine dell'isola in genere non è indicata; è la terza a nord del Santuario dei Cabiri, subito sotto il capo di Aghia Sotira; la strada per raggiungerla parte da Panaghia.
Mare e spiaggia caraibica si trovano a **Keros**, lunga spiaggia con alle spalle una larga pineta, dove il gestore del chiosco "fichì-fichì" - in italiano "conchiglie-conchiglie" - affitta ombrelloni di palme e lettini per la modica spesa di zero euro: basta consumare qualcosa al suo bar! Isolate e senza ombrelloni le spiagge di **Parthenomitos** e d**i Skidi** (con albero e acqua dolce sul piccolo molo).

Rosalba - Thanos

Rosalba - Skidi

Carla e Gaio luglio 2007
L'isola merita un soggiorno di almeno 10 giorni per essere vista bene. Anche noi abbiamo trascurato le spiagge di Myrina, anche se pochissimo frequentate. A nord di Myrina ci siamo fermati nella bella spiaggia di **Avlonas**, in parte attrezzata per il Palace Hotel. Più a nord ci è piaciuta molto la spiaggia di **Aghios Giannis** e subito dopo il porticciolo di **Kaspakas** e la sua spiaggia. Non siamo andati oltre.

A sud di Myrina si incontra subito la spiaggia di **Plati**, un grazioso paesino di contadini. La spiaggia, grande e abbastanza frequentata, è disturbata dal rumore provocato dal passaggio continuo di camion che vanno dal porto di Myrina alla cava di porfido li vicino.

Avlonas

La spiaggia di Thanos

Essi transitano sulla nuova circonvallazione sud del paese, che sovrasta l'estremità nord della spiaggia. Sempre a sud, tra le altre, c'è **Thanos**, che a noi è piaciuta molto, sia da un punto di vista scenografico (è forse la più bella!), sia per la sabbia ed il colore del mare. In realtà essa è molto frequentata ed è attrezzata con ombrelloni, etc in ben tre punti. Ma è talmente grande che ci si può isolare in vasti tratti non attrezzati. All'estremità destra, guardando il mare, sotto una bella parete di roccia, c'è un' ampio spazio per nudisti. La musica rockettara ad alto volume della parte centrale può disturbare. Da frequentare almeno una volta. Bella, enorme, ancora selvaggia (dune) e poco frequentata (fino al 15 luglio) la vicina spiaggia di **Nevgatis**. Anche lì mare splendido, acque basse, ideale per bambini. Sia a Thanos, sia a Nevgatis ci sono taverne nel retro spiaggia, utili rifugi nelle ore più calde, dove si mangia in maniera scadente (non mangiate pesce, non calamari. Accontentatevi di insalate, anguria e birra!).

Il porticciolo di Kaspakas

La spiaggia di Kaspakas

Nefgatis

Nefgatis

Le spiagge a sud di Moudros: **Micro** e **macro Fanaraki**. Ci sono piaciute molto. Sono entrambe parzialmente attrezzate e abbastanza frequentate. Nella più grande, dietro la spiaggia, c'è un boschetto dove abbiamo visto alcune tende da campeggio. Verso le 5 del pomeriggio arrivano i locali provenienti da Moudros; è meglio andare.
Da non perdere le grotte del promontorio, i faraglioni, l'aspros cave.
Havouli: non vista perché c'era un concerto rock in corso. Parthenomitos: giudicata da Alberto come la più bella spiaggia di Limnos. Vista da noi rimane senza giudizio a dimostrazione che nel dare un voto (in questo caso alle spiagge) influiscono molti fattori: il momento della giornata, le condizioni del mare e del vento e soprattutto le condizioni psicologiche del giudicante. Ebbene, arrivati al bivio per Havouli e bloccati dai vigilantes del concerto rock, decido di proseguire verso la spiaggia dei sogni per il breve sterrato segnato in cartina. Ahi, ahi, ahi! Ho dovuto scavalcare una collina e lo sterrato era pieno di buchi e sassi, e la mia Athos non era proprio adatta per quel terreno; ansia della Carla, che se la prendeva con Alberto e paventava la bucatura delle gomme o qualche altro guaio tecnico. E' anche scesa per permettermi di fare una salita con minor peso. Alla fine arriviamo alla spiaggia del "carro armato": subito dietro la spiaggia, nell'area del parcheggio auto, in un buco del terreno c'è il rottame di un carro armato con il cannone puntato verso il mare. Sono le due del pomeriggio, il sole splende cocente, non c'è un alito di vento, fa caldo e non c'è ombra. Il mare è calmo, ma una striscia nera di alghe oscura l'acqua a tre metri dalla riva. La Carla, già nervosa, sbuffa. Vedo in lontananza un'altra spiaggia con ombre (Skidi). Neanche un bagno e si va via. Nessun voto, nessuna stella: giudizio rimandato alla prossima volta.

Baia vicino a Fanaraki

Fanaraki

Fanaraki scogli

Gigli sulla spiaggia di Fanaraki

A proposito, per raggiungere questa spiaggia: da Havouli se disponete di un fuoristrada o di una moto da cros; se invece avete un'auto normale, andate sulla strada asfaltata fino a **Santa Sofia**, poi prendete lo sterrato per **Skidi** e **Parthenomitos**. Lo sterrato è piano e senza difficoltà; la strada è più lunga ma certamente più facile. Skidi. Ci siamo arrivati con facilità provenendo da Parthenomitos, attraversando un paese abbandonato. Il mare e la spiaggia sono belli; ci sono ampie ombre, però la spiaggia è un po' sporca per l'incuria umana. Piuttosto nervosi per i motivi di cui sopra, non abbiamo apprezzato. Dopo un bagno, proseguo sul facile sterrato verso Skandali e scendo alla spiaggia di **Louri**. Qui il mare è grosso; ci sono onde. Non abbiamo voglia di restare e torniamo indietro sulla strada asfaltata. Ci fermiamo un paio d'ore nella bella Fanaraki.

Plaka : Formazione di scogli

Panaghia Kakabiotisa

Le spiagge di Nord – Est. **Keros bay**. Nel tentativo di Carla di visitare il biotopo di Chortarolimni, ridotto d'estate a limo asciutto, arriviamo per caso a Keros bay, una enorme, lunghissima spiaggia di sabbia, attrezzata solo nella zona di arrivo della strada (pineta alle spalle con campeggio libero), altrimenti selvaggia e solitaria. Bella, in quel momento con onde sul mare ed un surfista solitario. Proseguiamo verso **Plaka bay** e qui, mentre la taverna del pesce del paese era chiusa e quella fuori paese (club Ramezzo) non meritava neanche una bevuta di birra, ci siamo consolati con un buon bagno (il mare era calmo) ed una passeggiata sulla lunghissima spiaggia di sabbia. Peccato che al centro del golfo, in acqua, ci sia un piastrone di pietra. Due torrenti arrivano in spiaggia. Plakia nel golfo di Ag. Haralampos. Non è una spiaggia ma una formazione rocciosa particolare, disegnata dall'erosione del vento e delle acque. Merita una visita. Appena usciti dal paese di Plaka, tornando indietro, si prende il primo sterrato sulla destra (si vede un mulino) e si va avanti fino a passare una chiesetta. Si incontra un bivio e si va a destra arrivando agli

scogli della foto. Rientrati sulla strada asfaltata, si prosegue verso sud, passando Panagia e Dimosia; poi si svolta a destra verso Kavirio, dove si può visitare il sito archeologico (fino alle 15). Poco prima di arrivare a **Kavirio**, sulla destra parte uno sterrato non difficile (solo nella parte finale - 30 mt – merita un po' di cautela), che porta alla spiaggia. Si passa vicino ad un paese abbandonato dopo il terremoto del 1968 (?) e si arriva direttamente in spiaggia: bella, grande, con mare calmo. Merita una frequentazione. Nel retroterra il terreno è pieno di trincee: fratture del scisma? Le spiagge del nord. Non le abbiamo viste; sarà per la prossima volta.

Escursioni

Escursioni a piedi non n'abbiamo fatte (troppa pianura), ma Limnos è forse più adatta alla mountain bike. Solo nella zona a sud di Moudros sono possibili belle passeggiate lungo mare, toccando le spiagge migliori dell'isola.
(foto:gigli dappertutto)

Il paesino che impressione di più, in quest'isola estremamente brulla, è Kontias, un'oasi di verde sulla luna. I piccoli centri rurali dell'isola, come Atsiki e Repanidi, pur non offrendo paesaggi straordinari meritano una visita per capire meglio la vita dei contadini limnoti. A Repanidi abbiamo lasciato il portafoglio sul tavolo del bar del paese per 3 ore. Al ritorno lo abbiamo ritrovato al suo posto nessuno lo aveva toccato.

Claudio Paoloni – settembre 2019

A Limnos non hanno puntato affatto sull'escursionismo: ecco dunque alcuni itinerari che quasi nella totalità dei casi si snodano su sterrati carrozzabili. Nessuno degli itinerari che seguono sono indicati e/o segnati.
Sull' **Ala di Myrina** :**Profitis Ilias** (1ora a.r.)
Tra Agh. Ghiannis e la solitaria **Karvounolaka,** lasciata l'auto sul *passo,* si prenda a sx lo sterrato che conduce al **Profitis Ilias** che finisce in uno slargo; da qui non esiste più un vero e proprio sentiero, ma, facendo attenzione, sulla dx i bianchi segni sulle rocce conducono facilmente al notevole *mirador*. Sulla strada del ritorno è ben evidente una spiaggia al di qua del capo: non lasciatevi tentare perché tra recinzioni e cespugli selvatici è praticamente impossibile da raggiungere.
Petromata
Situata presso il **Capo Falakrò** è un posto magnifico che si raggiunge seguendo l'omonima indicazione ad Atsiki per poi raggiungere **Propouli**, un piccolo villaggio situato alla fine del mondo conosciuto. Da qui una carrozzabile arriva al mare e dopo la spiaggia la strada inizia a salire; in breve si nota una piccola costruzione sulla dx. Lasciata l'automobile si procede per pochi metri e subito si notano dei paletti che uniti insieme da una corda delimitano una glabra vallata che scende verso il mare. Le meraviglie geologiche sono talmente sorprendenti che non vale la pena aggiungere altro per non guastare la sorpresa. A piedi da Propouli è meno di una ora di cammino. Meglio andare al tramonto, ma quando ancora un *friccico* di sole contribuisce ad evidenziare i colori.

Da **Panaghia Kakaviotissa a Nevgatis**
Potendo contare su di una auto di appoggio l'escursione è facile e comoda soprattutto nel senso qui indicato (nel contrario sarebbe un' po' più complicato trovare la strada giusta). Dal parcheggio si va in discesa in direzione opposta a quella di arrivo e si procede a vista sapendo che il punto di arrivo è il mare e dunque arrivati in pianura non bisogna fare altro che tenere la destra per arrivare giusto di fianco all' Hotel Nevgatis. La solita oretta

Ammothines
Lasciato il piccolo villaggio di **Dafni** non potrete fare a meno di fermarvi per gettare uno sguardo al paese semi abbandonato di **Katalakkos**, sdraiato su di una ripida falda che scende nella valle sottostante. Il grande edificio scolastico, posto proprio sotto il punto panoramico, rende bene l'idea di quanto il villaggio fosse densamente abitato. Se si ha voglia di camminare, dal primo o dal secondo bivio che porta alla scenografica grande spiaggia di **Gomati** si arriva in breve alla duna di Ammothines. E' uno dei posti che recentemente è stato “scoperto” ed offerto al turismo di massa. Lo si capisce quando arrivati al primo parcheggio si nota una rotonda che permette agli autobus di fare inversione ed una “mattonata” pedonale conduce sulla sommità. Chi sa di deserti non griderà al miracolo, ma questa grande duna piazzata in una valle lontana dal mare e circondata da vergini verdi boscaglie ha del suggestivo.

Ala Moudros
Dalla spiaggia di **Keros a Roussopouli**
Dalla parte alta della spiaggia di **Kèros** toccata da un meraviglioso bosco di pini si scende fino ad incontrare, in un paesaggio completamente diverso, un piccolo campeggio di Caravan. Subito prima una strada piega a dx e si inoltra in questo arido inquietante paesaggio che lambendo il lago salato di **Chortarolimni** arriva a all'agricolo borgo di **Roussopouli**. E' un cammino totalmente pianeggiante in cui nonostante le modeste distanze si prova la sensazione di essere persi. La grande pala eolica giusto fuori del paese tranquillizza ed evita imbarazzanti incertezze su quale sia la strada da seguire.
E' bello avere degli amici (o la moglie!) che stanno lì ad aspettarti davanti ad una birra

fresca nella piazza del paese per poi riportarti in *malga.*

Lago salato di Alyki

Ho preso la strada che parte di fronte al bivio di **Kaviri**. Raggiunta la sponda del lago ho semplicemente camminato dritto per dritto fino all'altra sponda e ritorno. Grandi sensazioni e piacevoli incontri con i *cacciatori* di sale venuti a far provviste.
L'ultimo giorno la signora Démetra di Petradi a **Thanos** mi ha dato un pieghevole di **Nature Traveller** tel. 6936192706 in cui Anta, una guida professionale, illustra 4 itinerari di diversa durata e difficoltà :
- **Therma - Profitis Ilias** seguendo il letto di un torrente
- Il paesaggio agricolo di **Metochi**
- Da **Kèros** ad **Alyki** e fauna selvatica
- **Le pietre di Romanou**

Lorenzo Interbartolo luglio 2010

Lago Hortarolimni

Verso Panaghia Kakabiotisa

Non farò descrizioni perché ampiamente ben evidenziate nel sito ma un ordine di preferenza…questo sì.
1.**escursione alla Panaghia Kakabiotisa.**
Vedrete uno straordinario paesaggio prima di arrivarci. 2.**Escursione nella zona del lago HORTAROLIMNI** dalla parte della zona del capo Kavalaris posto tra Keros Bay e Aghios Ioannis Prodromos. Possibilmente meglio verso il tramonto con sabbia ricoperta da gigli e dopo aver girovagato per strade interne indefinite tornare con il buio e con i fari della macchina vedere continuamente conigli (moltissimi !!), uccelli grandi e piccoli. Una meraviglia .
3.**sito archeologico Poliochni**
4.**sito archeologico di Kavirio**
5.**salita al castello di Myrina**
6.**cimitero militare di Moudros e Porthanos** : commoventi le scritte sulle lapidi di ogni caduto